

# s c e n a r i o e m i l i a - r o m a g n a

previsione macroeconomica a medio termine. marzo 2014

L'Area studi e ricerche di Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con Prometeia, ha predisposto lo scenario di previsione macroeconomica per l'Emilia-Romagna fino al 2015.

Rispetto all'edizione precedente, la previsione si fonda su uno scenario mondiale che vede una riduzione dei rischi negativi. Ad una lenta crescita del commercio mondiale nel 2013, farà seguito una moderata accelerazione nel 2014. La crescita del prodotto interno mondiale dovrebbe passare dal 2,9 al 3,6 per cento negli stessi anni, trainata soprattutto dalla ripresa nelle economie avanzate, mentre l'attività nei paesi emergenti continuerà ad avere ritmi più elevati di quelli delle economie avanzate, ma mostrerà una accelerazione inferiore.

La crescita del prodotto interno lordo statunitense appare consolidarsi e tra il 2013 e il 2014 passerà dall'1,9 al 2,8 per cento. Migliora anche l'andamento nell'area dell'euro che vedrà il passaggio da una recessione dello 0,4 per cento ad una crescita dell'1,0 per cento, con una diffusione della tendenza positiva tra i paesi membri. Anche l'Italia uscirà dalla recessione del 2013, per registrare una ripresa dello 0,8 per cento nel 2014. Resta d'obbligo, in tal senso, una particolare cautela.

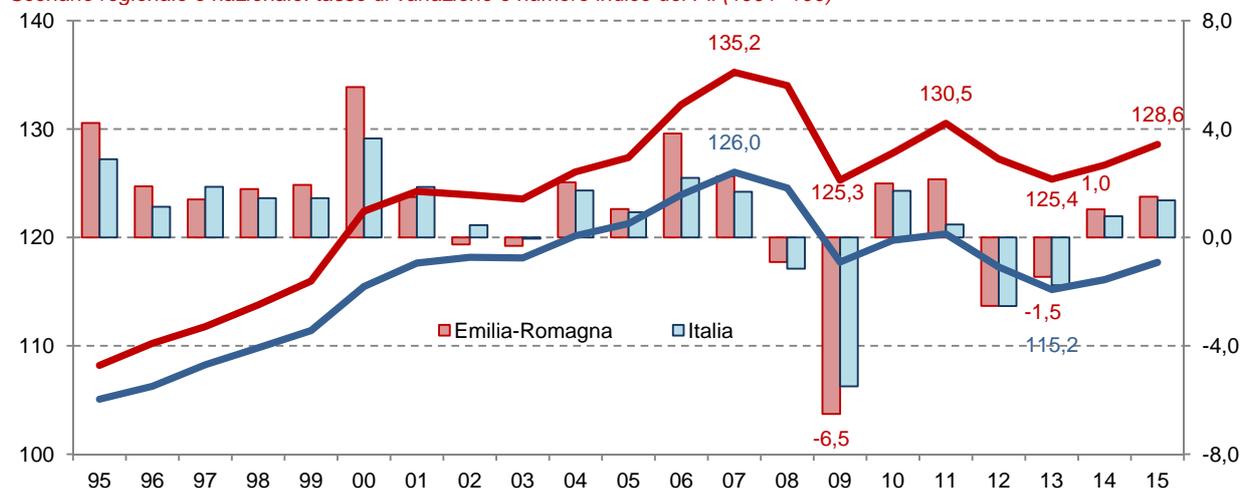
## Pil e conto economico

L'edizione corrente propone comunque un appesantimento dello scenario regionale. Risulta leggermente più ampia la flessione del prodotto interno lordo prevista per il 2013, che passa da -1,4 a -1,5 per cento e contemporaneamente la crescita attesa nel 2014 viene lievemente ridotta a +1,0 da +1,1 per cento. Il Pil regionale nel 2013 dovrebbe risultare superiore solo di un decimo rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi nel 2009.

L'andamento regionale risulta leggermente migliore rispetto a quello prospettato a livello nazionale. In Italia il prodotto interno lordo dovrebbe essersi ridotto in termini reali dell'1,9 per cento nel 2013. Solo nel 2014 si registrerà una lieve crescita, che non andrà oltre lo 0,8 per cento. Un dato ottimistico rispetto alle più recenti previsioni di enti internazionali riguardanti il nostro paese.

Seconda la nuova edizione la domanda interna regionale dovrebbe avere accusato una nuova, ma più contenuta flessione dell'1,9 per cento nel 2013, comunque ancora superiore rispetto a quella riferita al Pil. Ci si attende però una ripresa della domanda interna (+0,6 per cento) prossima a quella del Pil nel 2014. Questo andamento riflette quello dei consumi

Scenario regionale e nazionale: tasso di variazione e numero indice del Pil (1991=100)



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, Scenario economico provinciale, marzo 2014

delle famiglie, ma soprattutto quello degli investimenti.

I consumi sotto la pressione della negativa condizione del mercato del lavoro nel 2013 dovrebbero contenere, si fa per dire, la loro diminuzione al 2,2 per cento. Le stime correnti, rispetto alle precedenti, mostrano una sostanziale inversione della tendenza prevista per il 2014 che da negativa diviene positiva (+0,4 per cento). L'effetto cumulato della crisi è evidente. Alla fine del 2014 i consumi privati risulteranno inferiori del 5,3 per cento rispetto al picco del 2010.

Gli investimenti fissi lordi, nel 2013, dovrebbero avere subito una nuova riduzione (-2,9 per cento), per effetto della recessione, quindi della scarsa domanda e dello stato della fiducia delle imprese, che si trova su livelli nel complesso bassi e non così lontani da quelli minimi del 2009, nonostante la ripresa nel manifatturiero. Ci si attende però che, nel corso del 2014, l'andamento degli investimenti faccia segnare

una pronta ripresa (+1,8 per cento), traendo vantaggio dai segnali di crescita a livello europeo e mondiale. Restano lontanissimi i livelli di accumulazione raggiunti prima della crisi. Nel 2014 gli investimenti risulteranno inferiori del 26,0 per cento rispetto a quelli del 2006.

Anche nel 2013 l'andamento del Pil si è avvalso dell'effetto di traino derivante dalle vendite all'estero, ma la sua forza si è sensibilmente ridotta. In termini di contabilità nazionale, le vendite all'estero regionali dovrebbero essere cresciute del 2,3 per cento, ben più della tendenza nazionale. A fronte di un'attesa ripresa dell'attività a livello europeo, nel 2014 si avrà una contenuta accelerazione della dinamica delle esportazioni (+2,6 per cento).

Al termine del 2014 il valore reale delle esportazioni regionali dovrebbe superare del 2,7 per cento il livello massimo precedente la crisi, toccato nel 2007. Si tratta di un dato che conferma la crescente importanza dei mercati esteri per l'economia

*Previsione per l'Emilia Romagna. Tassi di variazione percentuali su valori concatenati, anno di riferimento 2005*

	2012	2013	2014	2015
<b>Conto economico</b>				
Prodotto interno lordo	-2,5	-1,5	1,0	1,5
Domanda interna (1)	-4,1	-1,9	0,6	1,3
Consumi delle famiglie	-3,4	-2,2	0,4	1,0
Consumi delle AAPP e delle ISP	-2,5	-0,1	0,2	0,3
Investimenti fissi lordi	-7,9	-2,9	1,8	3,4
Importazioni di beni dall'estero	-8,1	2,1	2,8	4,7
Esportazioni di beni verso l'estero	1,2	2,3	2,6	5,4
<b>Valore aggiunto ai prezzi base</b>				
Agricoltura	-8,6	0,3	0,7	1,0
Industria	-3,8	-1,3	1,5	1,2
Costruzioni	-0,1	-5,3	0,1	1,7
Servizi	-1,7	-0,7	1,2	1,8
Commercio, riparaz., alberg. e ristor., trasp. e comunicaz.	-5,5	-3,4	-1,0	-0,0
Intermediaz. monet. e finanz., att.tà immobil. e imprenditor.	-0,2	0,1	1,6	2,0
Altre attività di servizi	-0,6	0,8	2,8	3,5
Totale	-2,3	-1,1	1,2	1,6
<b>Unità di lavoro</b>				
Agricoltura	-2,7	-3,6	-2,1	-1,6
Industria	-3,3	-2,3	0,4	0,6
Costruzioni	1,5	-8,5	0,2	1,0
Servizi	-0,2	0,6	0,5	1,3
Commercio, riparaz., alberg. e ristor., trasp. e comunicaz.	0,6	-0,1	-0,3	0,7
Intermediaz. monet. e finanz., att.tà immobil. e imprenditor.	-1,3	-0,6	-0,5	0,5
Altre attività di servizi	-0,2	2,4	2,0	2,6
Totale	-0,9	-0,9	0,3	1,0
<b>Mercato del lavoro</b>				
Forze di lavoro	1,6	-0,1	-0,1	0,2
Occupati	-0,3	-1,6	-0,4	0,9
Tasso di occupazione(2)(3)	44,4	43,6	43,0	43,1
Tasso di disoccupazione(2)	7,1	8,5	8,8	8,1
Tasso di attività(2)(3)	47,8	47,6	47,2	46,9
<b>Produttività e capacità di spesa</b>				
Reddito disponibile delle famiglie e Istituz.SP (prezzi correnti)	-2,0	0,8	2,2	3,3
Valore aggiunto totale per abitante (migliaia di euro)	26,0	25,6	25,6	25,8

(1) Al netto della variazione delle scorte. (2) Rapporto percentuale. (3) Quota sulla popolazione presente totale.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, Scenario economico provinciale, marzo 2014.

regionale e la grande capacità delle imprese regionali di operare competitivamente su di essi. Esso mostra, però, anche l'enorme difficoltà riscontrata nel progredire ulteriormente in quest'ambito, in una condizione di debolezza della domanda mondiale, tenuto conto dei fattori che incidono sui costi e la competitività delle imprese nazionali.

Nonostante la recessione, nel 2013 dovrebbe essersi registrata un'inversione della dinamica delle importazioni, che essendo altresì un input del sistema produttivo, al termine dell'anno dovrebbero avere fatto segnare una crescita del 2,1 per cento. Nel 2014, la ripresa della spesa per consumi, ma soprattutto degli investimenti e dell'attività produttiva sosterrà un ulteriore aumento delle importazioni, che dovrebbero salire del 2,8 per cento.

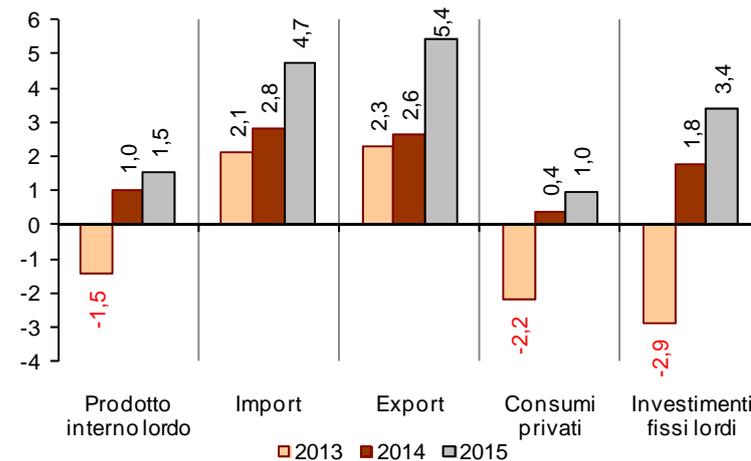
### La formazione del valore aggiunto: i settori

Dall'analisi della formazione del reddito continua ad emerge innanzitutto l'ulteriore forte riduzione del valore aggiunto delle costruzioni.

Soprattutto gli effetti negativi della forte restrizione del credito, più che la tensione sui tassi di interesse a livello mondiale durante la scorsa estate, continuano a riflettersi pesantemente sul settore delle costruzioni. Il valore aggiunto dovrebbe essersi ridotto nuovamente nel 2013, del 5,3 per cento. Grazie all'attesa ripresa economica, all'attività di ricostruzione e ristrutturazione, ma soprattutto a un auspicato miglioramento delle condizioni del mercato del credito, nel 2014 la tendenza negativa del valore aggiunto settoriale dovrebbe interrompersi e permettere un marginale risultato positivo, con un incremento dello 0,1 per cento. Ciò nonostante al termine del 2014 l'indice del valore aggiunto delle costruzioni risulterà ampiamente inferiore al livello del precedente massimo toccato nel 2007 (-29,6 per cento).

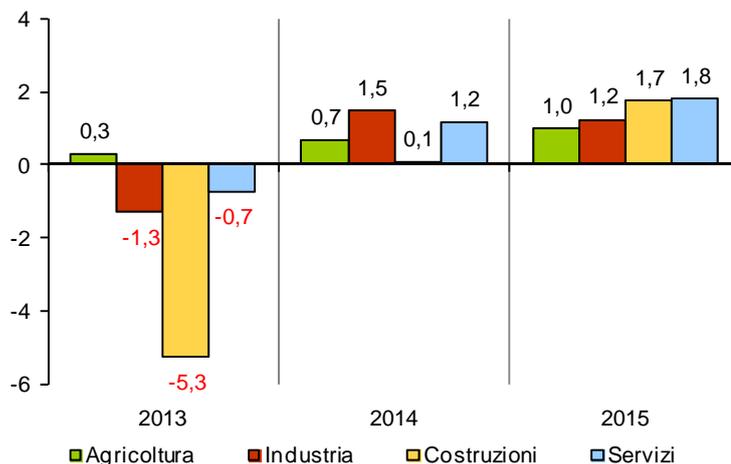
Per l'industria in senso stretto il 2013 è stato un nuovo anno di recessione, anche se dovrebbe essersi chiuso con una flessione più contenuta della precedente, -1,3 per cento. Gli effetti della ripresa dovrebbero manifestarsi pienamente nel corso del 2014, quando il valore aggiunto generato dall'industria dovrebbe riprendere a salire con una certa decisione (+1,5 per cento). L'indice reale del valore aggiunto industriale a fine 2014 risulterà

Scenario regionale: tasso di variazione delle variabili di conto economico



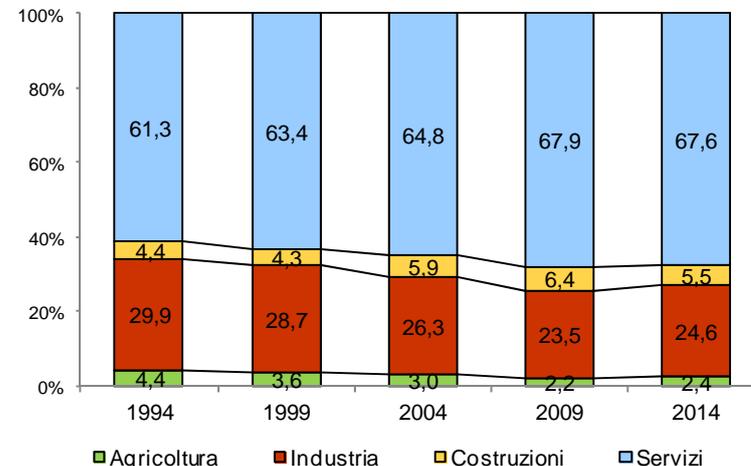
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, Scenario economico provinciale, marzo 2014

Scenario regionale: tasso di variazione del valore aggiunto settoriale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, Scenario economico provinciale, marzo 2014

Scenario regionale: evoluzione della composizione del valore aggiunto



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, Scenario economico provinciale, marzo 2014

comunque inferiore del 10,2 per cento rispetto al precedente massimo del 2007.

Secondo l'edizione corrente degli scenari, al termine del 2013 il valore aggiunto del variegato settore dei servizi dovrebbe avere subito una nuova, ma più contenuta, contrazione (-0,7 per cento). La ripresa dovrebbe giungere solo nel 2014, con una crescita dell'1,2 per cento. Al termine dell'anno in corso il valore aggiunto dei servizi dovrebbe trovarsi solo leggermente al di sotto (-2,3 per cento) dei livelli del precedente massimo toccato nel 2008.

### Il mercato del lavoro

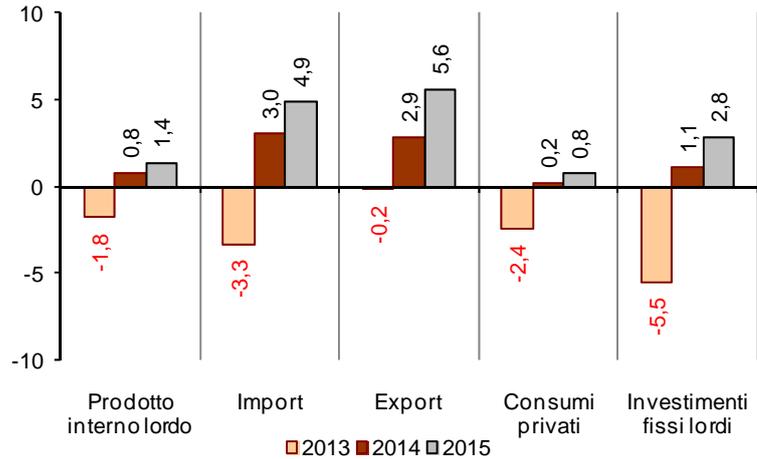
A causa della congiuntura negativa, nel 2013, l'impiego di lavoro nel processo produttivo, valutato in termini di unità di lavoro e quindi al netto della cassa integrazione guadagni, dovrebbe subire una nuova riduzione, in linea con quella dell'anno precedente, -0,9 per cento. Si tratta comunque di una flessione meno consistente di quella nazionale (-1,7 per cento).

La fase negativa dovrebbe chiudersi e invertirsi nel 2014, con un impiego di lavoro di nuovo in crescita, sia pure di solo lo 0,3 per cento, sostanzialmente in linea con la tendenza a livello nazionale (+0,1 per cento).

L'evoluzione settoriale dell'impiego di lavoro mostra una sensibile disomogeneità. Nei servizi dovrebbe essersi registrato un leggero incremento già nel 2013 (+0,6 per cento) e la ripresa farà registrare un incremento dello 0,5 per cento nel 2014. Nelle costruzioni la tendenza dovrebbe risultare di nuovo pesantemente negativa nel 2013 (-8,5 per cento), ma nel 2014 si dovrebbe registrare una lieve ripresa, +0,2 per cento. Nel 2013, l'impiego di lavoro nell'industria dovrebbe essersi ridotto ulteriormente, -2,3 per cento. Ma la ripresa del 2014 dovrebbe condurre ad un suo limitato aumento (+0,4 per cento).

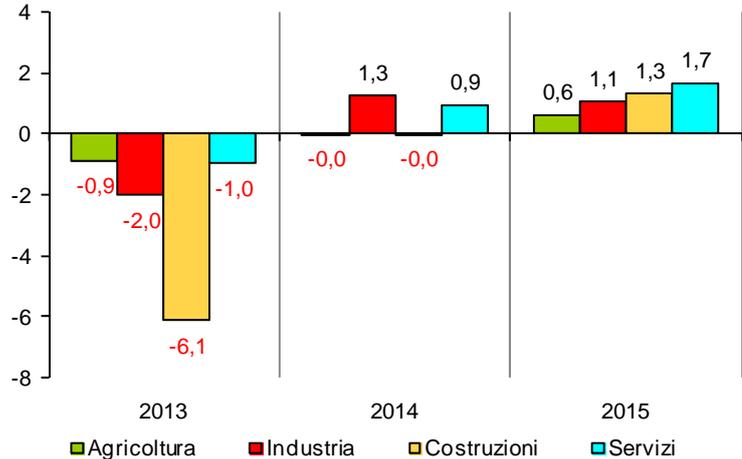
Gli indicatori relativi al mercato del lavoro prospettano un quadro in marcato deterioramento per 2013 e, nonostante la ripresa, anche per il 2014. Le forze di lavoro dovrebbero essere diminuite lievemente nel 2013 (-0,1 per cento), per effetto di una minore partecipazione e scenderanno in misura analoga nel 2014 (-0,1 per cento). Questa tendenza negativa contrasta con quella all'aumento della popolazione. Quindi il tasso di attività, calcolato come quota sulla popolazione

Scenario nazionale: tasso di variazione delle variabili di conto economico



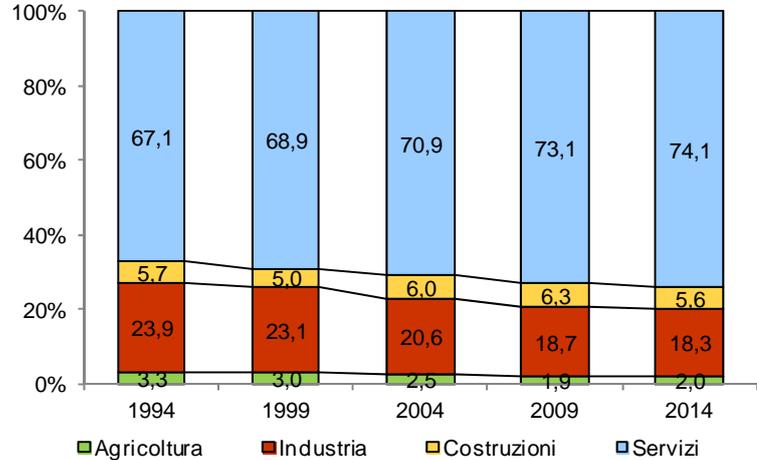
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, Scenario economico provinciale, marzo 2014

Scenario nazionale: tasso di variazione del valore aggiunto settoriale



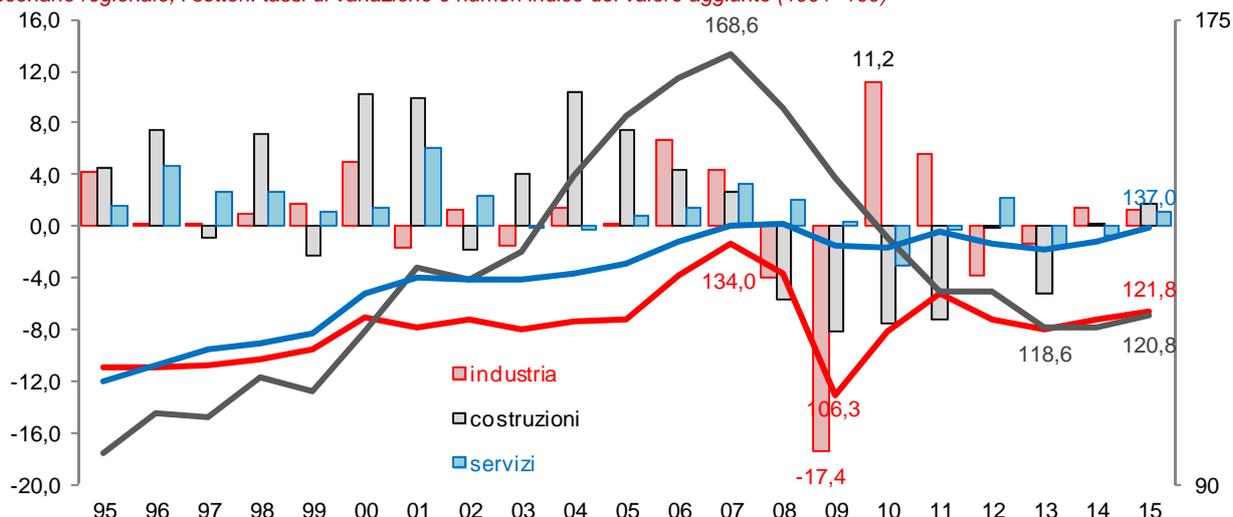
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, Scenario economico provinciale, marzo 2014

Scenario nazionale: evoluzione della composizione del valore aggiunto



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, Scenario economico provinciale, marzo 2014

Scenari regionale, i settori: tassi di variazione e numeri indice del valore aggiunto (1991=100)



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia, Scenari economico provinciale, marzo 2014

presente totale, dovrebbe continuare a ridursi dal 47,8 del 2012 al 47,2 del 2014. Il dato regionale resta strutturalmente più elevato di quello nazionale, ma si riduce progressivamente la differenza con quest'ultimo.

Nel 2013 la recessione deve avere determinato una riduzione del numero degli occupati (-1,6 per cento). Nonostante la ripresa, la tendenza non dovrebbe arrestarsi nel corso del 2014, quando l'occupazione si contrarrà di nuovo (-0,4 per cento), in quanto l'aumento dell'attività si tradurrà prima in un aumento delle ore lavorate da parte dei lavoratori già occupati, con un recupero dei livelli di produttività.

Il tasso di occupazione tenderà comunque a diminuire rapidamente passando dal 44,4 per cento del 2012 al 43,0 per cento del 2014. La sensibile tendenza alla riduzione mostrata negli ultimi anni lo porterà comunque nel 2014 a risultare inferiore di 3,5 punti rispetto al livello del 2008.

Il tasso di disoccupazione, che era pari al 2,9 per cento nel 2007, per effetto della recessione dovrebbe essere giunto a toccare l'8,5 per cento nel 2013 e tenderà ulteriormente verso l'alto, all'8,8 per cento, nella media del 2014.

## Conclusioni

L'economia ha affrontato un nuovo anno di recessione. La riduzione della quota del valore aggiunto industriale subita tra il 2008 e il 2009 è da considerarsi ormai permanente. Quella determinata dalla successiva crisi del debito e dalla conseguente recessione europea lo diverrà rapidamente. Per salvare ciò che resta, in primo luogo la ripresa prospettata dovrà concretizzarsi e avere un'adeguata ampiezza. Quindi occorrerà risolvere con decisione il problema della competitività dell'industria e del sistema economico regionale, al di là di quanto verrà fatto a livello nazionale. I processi di delocalizzazione "selvaggia" oggetto di cronaca recente attestano la difficoltà a fare impresa nel contesto attuale.

Il fattore tempo è determinante per stabilire gli effetti strutturali della crisi congiunturale, ma per quanto già avvenuto, recessione e restrizione del credito bancario, il sistema regionale perderà comunque un'ulteriore consistente quota della sua base industriale.

Occorre urgentemente aumentare la disponibilità e ridurre i costi del finanziamento in attesa che si facciano sentire gli effetti sulla crescita dell'attesa

## Seguici sui social network

Facebook <https://www.facebook.com/UnioncamereEmiliaRomagna>

Twitter <https://twitter.com/UnioncamereER>

## I nostri feed RSS

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

adozione di riforme profonde. Queste devono mirare a ridurre il peso del bilancio e del debito pubblico e a sostenere la competitività del sistema, in particolare attraverso una sostanziale riduzione del cuneo fiscale tra costo del lavoro e retribuzioni nette.

Le previsioni qui presentate si fondano sull'attesa di una ripresa della crescita a livello mondiale, della fine della recessione e di una diffusione della ripresa dell'attività tra ipaesi dell'area dell'euro nel corso del 2014. Sono quindi soggette a forti rischi di revisione al ribasso.

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

## **Analisi trimestrali congiunturali**

### **Congiuntura industriale**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

### **Congiuntura dell'artigianato**

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

### **Congiuntura del commercio al dettaglio**

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

### **Congiuntura delle costruzioni**

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

### **Demografia delle imprese - Movimprese**

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria estera**

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile**

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

### **Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile**

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

### **Esportazioni regionali**

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

### **Scenario di previsione Emilia-Romagna**

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

## **Analisi semestrali e annuali**

### **Rapporto sull'economia regionale**

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

## **Banche dati**

### **Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna**

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

### **SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro**

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>